

Feralpi: alcuni segnali positivi Le gare di Coppa faranno chiarezza

SALÒ Sotto di misura con il Lumezzane, alla pari (anzi vincente ai rigori) con il Brescia. È l'esito del Ferragosto della FeralpiSalò, che conclude la prima parte della preparazione con qualche certezza in più e alcune incognite.

Le certezze sono date ovviamente dai giocatori più anziani, per esempio Tarana (strepitoso il gol dell'1-0 con il Brescia); le incognite dai tanti giovani presenti in squadra. «Rispetto al Lumezzane i nostri giovani arrivano direttamente dalle squadre Primavera - sottolinea mister Remondina - e devono perciò farsi le ossa. Conosciamo il loro valore, ma li aspettiamo al varco nelle partite che valgono i tre punti, a cominciare dalla Coppa Italia di Lega Pro».

L'organico è fatto al 95%: mancano due under, uno dei quali potrebbe essere Vittorio Fabbris ('93 del Parma) che ha disputato la partita inaugurale del torneo contro il Lumezzane. Tra i giovani, a ben impressionare sono stati l'attaccante Finocchio ('92) e l'esterno Broli ('94).

Sin quando le gambe hanno tenuto (fino alla mezz'ora in entrambe le gare), la Feralpi ha dimostrato di esserci. «Siamo ancora in una fase interlocutoria - ha detto il dg Eugenio Olli -. Le amichevoli possono fornire indicazioni. Ce ne sono state di positive, ma aspettiamo le gare di Coppa per un quadro più preciso. Siamo una squadra molto giovane, perciò il nostro obiettivo sarà la salvezza».

Sotto il profilo tattico Remondina ha provato nella gara iniziale il 4-3-3, che dovrebbe essere il modulo campionato. Nella partita con il Brescia si è passati invece al 3-5-2. «Le partite amichevoli - ha spiegato il mister - sono utili soprattutto per provare soluzioni diverse. La difesa a tre può essere un'alternativa in certe situazioni. È andata benissimo per una mezz'ora, poi sono emerse le qualità del Brescia e abbiamo sofferto».

Domenica 19 il primo impegno ufficiale della stagione per la FeralpiSalò, opposta in Coppa al Bassano. **s. cass.**



Il rigore di De Maio nella partita persa ai penalty contro la Feralpi (ReporterAnsaldo)

FERALPISALÒ	0
LUMEZZANE	1

FERALPISALÒ (4-3-3) Gallinetta; Tantardini, Malgrati, Leonarduzzi, Cortellini; Milani, Castagnetti, Fabris; Bracaletti, Montella (31' Chimini), Finocchio. All. Remondina.

LUMEZZANE (4-3-1-2) Coletta; D'Ambrosio, Zamparo, Guagnetti, Sabatucci; Dadson, Giorico, Marcolini; Baraye; Caboni, Samb. All. Festa.

Rete 32' Marcolini (R).

BRESCIA	6
FERALPISALÒ	7

(Dopo i calci di rigore)
BRESCIA Cragno; De Maio, Salamon, Rosso; Zambelli, De Blasis, Welbeck, Daprelà; Saba; Picci, Mitrovic. All. Calori.

FERALPI Chimini; Malgrati, Leonarduzzi, Falasco; Caputo, Vacinaletti, Castagnetti Foresta, Cortellini (17' Broli); Bentoglio (25' Corradi), Tarana. All. Remondina.

Reti 3' Tarana, 21' Vacinaletti, 31' Picci, 36' De Maio (rigore).

Sequenza rigori De Maio gol; Falasco gol; Salamon gol; Vacinaletti gol; Picci gol; Leonarduzzi gol; Saba parato; Tarana gol; Mitrovic gol; Schiavini gol.

BRESCIA	2
LUMEZZANE	1

BRESCIA Russo; Diouf, Rosso, Caracciolo; Lasik, Quaggiotto, Budel, Konè, Zambelli; Picci, Mitrovic (12' Maccan). All. Calori.

LUMEZZANE Vigorito; Sevieri, Guagnetti, Zamparo, Possenti; Carlini, Marcolini (27' Faroni), Giorico (27' Dadson); Maccabiti, Inglese, Galuppini (31' Tangredi). All. Festa.

Reti 29' Inglese (rigore), 39' Lasik, 40' Zambelli.

Note Spettatori 500 circa.



Memorial Saleri Il Brescia zoppica ma vince il trofeo

Contro le due bresciane di LegaPro la squadra di Calori subisce 3 gol in 90'

SALÒ Tre gol incassati in novanta minuti (due nei 45' con la Feralpi, uno con il Lumezzane) contro squadre di LegaPro sono la nota stonata di una serata nella quale il concerto, benché sfociato in una vittoria, non ha mostrato gli strumenti troppo accordati. Se poi sommiamo i due beccati nel derby di Coppa Italia con la Cremonese (stessa categoria), ecco che la «manita» fa stonare ancor di più le recenti prestazioni delle rondinelle con una difesa (o meglio, una fase difensiva) da sistemare al più presto. Il Brescia s'aggiudica comunque il triangolare di Ferragosto giocato al «Turina» e capitano Zambelli riceve dall'ex presidente biancoazzurro Sergio Saleri la terza coppa (consegnatagli dal patron di casa Giuseppe Pasini) intitolata alla memoria del figlio Felice. Mister Calori, davanti alla seconda uscita consecutiva di Gino Corioni, ha proposto, nei due mini match di 45', due formazioni «miste» rispetto all'undici scelto domenica scorsa al «Rigamonti» contro i grigiorossi.

Oltre a non utilizzare Arcari, Benali e Finazzi, Calori ha dovuto forzatamente rinunciare ad Andrea Caracciolo (piccolo risentimento muscolare) e Scaglia (problemi intestinali).

Subito in campo il brasiliano Vitor Saba, piazzato trequartista nella prima gara giocata dal Brescia (e persa ai rigori dopo il 2-2 in rimonta) contro la Feralpi. Ed è stato proprio nel match con i salodiani che melodia e stecche si sono alternati con maggiore evidenza. Eurogol iniziale di Tarana a parte (fucolata dai 18 metri dritta all'incrocio) che possiamo annoverare tra le prodezze di un avversario (anche se sullo spazio concesso all'ex Mantova e Portogruaro si potrebbe eccepire), il raddoppio di Vacinaletti ha messo in mostra una prateria difensiva da bottega degli orrori, simile a quella ammirata (si fa per dire...) in occasione del gol di Fietta della Cremona, con poco filtro sulla mediana e piazzamento dei difensori più che approssimativo.

Buona invece la reazione che, nel quarto d'ora finale, ha portato al pa-

ri con Picci prima che di testa da terra (anche se Mitrovic negli spogliatoi rivendicherà il tocco, peraltro in offside, decisivo) insacca e De Maio poi che non sbaglia dagli undici metri il rigore procurato da una sforbiciata (!) in area di Zambelli che incocciava il braccio largo d'un difensore. Altre tre nitide occasioni (Saba, De Blasis, Mitrovic) chiudevano il tempo con i rigori finali che vedevano il solo errore di Saba. Contro il Lumezzane, Calori cambia modulo. Nel 3-5-2 Quaggiotto e Konè fanno gli interni, Rosso passa centrale difensivo e Zambelli (protagonista del torneo) cambia fascia, giostrando sulla sinistra. Il penalty di Inglese costringe ancora (la terza volta in tre giorni) il Brescia ad inseguire, ma la squadra pecca di brillantezza. Solo un'accelerata nei minuti conclusivi (uno-due in 90') con incornata vincente di Lasik servito da Zambelli e tap-in chirurgico dello stesso capitano dopo il sinistro respinto di Maccan) ribalta la situazione. Le indicazioni d'agosto sono semplici: c'è ancora da lavorare parecchio. La squadra va registrata. O «completata», come direbbe Calori. La «manita» è lì a dimostrarlo.

Fabrizio Zanolini

IN AFFANNO
In entrambe le mini-partite le rondinelle sono andate sotto così come contro la Cremonese in Coppa

SALÒ Dal triangolare di Salò il Lumezzane esce rafforzato nelle proprie convinzioni. La squadra valgobina ha superato con un rigore di Marcolini la FeralpiSalò e poi è arrivata a un passo dalla vittoria nel torneo, superata solo nei minuti finali dal doppio colpo di coda (in 1') del Brescia.

Gianluca Festa non nasconde la propria soddisfazione: «Per 35' la differenza di categoria tra noi e il Brescia non si è vista, poi ho effettuato dei cambi perché era giusto offrire la vetrina anche a chi si è impegnato in

allenamento e non aveva avuto spazio sinora. Qualcosa abbiamo pagato, e alla lunga sono emerse le qualità dei nostri avversari. Ma sono molto contento perché la squadra ha giocato, ha lottato sino alla fine e ha mostrato di cosa potrà essere in grado di fare, facendo affidamento su giocatori molto duttili».

Nel corso del triangolare, Festa - che ha provato sia il 4-3-1-2 che il 4-3-3 - non ha avuto a disposizione gli acciacciati Gallo e Dametto, nonché il bulgaro Kirilov, convocato dall'Under 21 bulgara; mentre il neo acqui-

sto Mandelli (il difensore centrale ex Chievo è stato tesserato proprio a Ferragosto) ha seguito i compagni dalla tribuna. In compenso il mister ha messo nuovamente alla prova l'esterno ex Savona Tangredi (per il suo ingaggio si deciderà nei prossimi giorni) e l'attaccante Luca Caboni (ex serie D sarda) che si è mosso bene, ma che non dovrebbe rientrare nei piani. Sul mercato infatti si è sempre alla caccia di una punta di primo piano. Sempre in tema di mercato, come già anticipato il Lumezzane ha ceduto in prestito il centro-

campista classe '91 Alessandro Faroni (21) al Castiglione di LegaPro 2. Intanto si è notata una volta di più l'importanza di avere in squadra un elemento come Marcolini. Bene si è mosso anche Inglese nel match con il Brescia, da lui stesso sbloccato dagli undici metri; mentre il neo acquisto Samb, nella prima gara con la Feralpi, ha dato il colpo risolutore con un bell'affondo su assist di Baraye, procurandosi il rigore. Per il Lumezzane sarà un weekend di solo lavoro in attesa delle prossime amichevoli.

Sergio Cassamali

Un Lumezzane più consapevole del proprio valore

Festa: «Per 35' all'altezza del Brescia. Abbiamo dimostrato di cosa è capace la squadra»